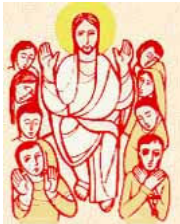


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

29 gennaio 2017 - Edizione n° 387



«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli»

(dal Vangelo Mt 4,14)

29 gennaio 2017

Quarta domenica del tempo ordinario



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Per essere felici. L'agnello che porta il peccato del mondo, il Figlio di Dio che ci viene incontro, che porta l'annuncio nelle periferie della Storia, là dove nessuno vuole stare, che ci invita ad andare dietro di lui, a pescare tutta l'umanità che abita nei nostri cuori e nei cuori altrui, oggi parla ai nostri cuori, riassume tutta la logica di Dio in un'unica, memorabile pagina. Una pagina talmente destabilizzante da essere insostenibile, dall'essere sconosciuta alla maggior parte dei cristiani. Forse perché troppo difficile o, comunque, non applicabile. Forse perché i predicatori stessi l'hanno stravolta, riducendola ad una sorta di illusorio elenco di buoni propositi etici. Eppure la pagina delle beatitudini è fuoco che divampa, a saperla leggere. Perché racconta cosa pensa Dio della felicità. E come si fa a raggiungerla. Perché descrive, più di ogni altra pagina del Vangelo, la profonda identità di Gesù. Vale la pena leggere con attenzione.

Elogio della sfortuna. Forse la ragione per cui questa pagina è così colpevolmente ignorata da noi cristiani è che, ad una prima lettura superficiale, elogia ed esalta la sfortuna. Gesù definisce beati, cioè felici, coloro che sono poveri, che piangono, che sono perseguitati. Ma scherziamo? Chi vive nella povertà o nel pianto, chi è perseguitato non è felice. È nella tristezza più cupa. E il rischio, decisamente diffuso, è che, leggendola, molti pensino che il cristianesimo esalti il dolore, ci inviti alla sofferenza, alla

Dal Vangelo secondo Matteo (4,12-23)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.»

sopportazione. Come se Gesù ci chiedesse di piegare la testa, di andare avanti, sopportando ogni nefandezza, quasi che la rassegnazione piacesse a Dio. Non è così. Dio non ama il dolore, né ci invita alla rassegnazione. E quando Gesù parla di felicità, usa il verbo futuro. Perché è verso il futuro che dobbiamo guardare per essere felici. Non ci aspetta una ricompensa per avere sopportato il dolore. Ma vivere in una certa logica, anche se costa dolore, è la direzione giusta per entrare nella felicità di Dio.

Beati. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sperimentano il proprio limite senza ignorarlo, minimizzarlo, enfatizzarlo. Beati coloro che sanno che le risposte alle tante domande che sorgono dal nostro cuore non sono dentro di noi ma fuori di noi, in Dio. Beati coloro che non vivono nell'apparenza, facendo finta di essere migliori di ciò che sono, ma che hanno il coraggio di accogliere anche le ombre, di sperimentare la povertà interiore, perché quella è l'unica strada per lasciar spazio a Dio.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati coloro che non si piangono addosso, che non passano il tempo a lamentarsi, che non si sentono perseguitati da Dio o dagli altri, che non vivono passivamente il dolore. Beati coloro che si lasciano consolare, non compatire. Che sanno mettersi in relazione con gli altri per non stare da soli. Che guardano oltre alla sofferenza che sperimentano. Beato chi scopre che la vita è preziosa agli occhi di Dio, che nessun uomo, mai, è solo e abbandonato, che anche i capelli del nostro capo sono contati (Mt 10,30) e le lacrime raccolte (Sal 56,9), perché il Dio di Gesù protegge i passerai che si vendono per due spiccioli (Lc 12,6). La sofferenza, allora, non è la parola definitiva della vita. Di nessuna vita.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che vedono sempre il lato buono delle cose, e usano parole e pensieri di luce, di pace, di mitezza. Senza essere svaporati, senza essere degli illusi, senza essere delle vittime passive. Beati coloro che cercano sempre di cucire, non di strappare, di gettare ponti, non di erigere muri, perché la terra è loro eredità, un terra abitata, non un cimitero deserto.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati quelli che non cedono alle tante ingiustizie che nascono dall'animo umano incline alla tenebra. Beati quelli che non commettono ingiustizia e cercano di essere retti davanti a Dio e agli uomini. Beati quelli che ancora desiderano perché il loro desiderio sarà colmato.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati quelli che, come Dio, guardano alla miseria col cuore, che non giudicano sé e gli altri impietosamente, che chiedono responsabilità e coerenza ma che non fanno della giustizia un idolo. Se giudicano gli altri con verità e compassione troveranno verità e compassione per loro stessi.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati quelli che non vedono il male ovunque, che non usano malizia nei loro giudizi, che non vivono nell'inganno. Per vedere Dio necessitiamo di un cuore trasparente e puro, come il suo. Uno sguardo torbido non vede mai lo sguardo di Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati quelli che non cedono all'odio e alla violenza, che costruiscono la pace a partire dal proprio cuore, che non si lasciano divorare dalla rabbia. Sono chiamati e sono figli di Dio anche se appartengono ad altre fedi, ad altre convinzioni, perché solo il vero volto di Dio suscita desideri di pace nel cuore delle persone.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi. Beati quelli che si assumono le proprie responsabilità, che non scaricano sugli altri, che hanno il coraggio di pagare fino in fondo le proprie scelte, e anche i propri errori. Beati i discepoli che non rinnegano la loro fede per paura.

Ecco, così ha vissuto Gesù, lo sappiamo. È morto perché ha vissuto fino all'ultimo queste beatitudini. E ora tocca a noi, se vogliamo. Giorno per giorno, un pezzo di beatitudine alla volta, per cambiare il nostro cuore, per convertire noi stessi e il mondo. Noi poveri, che non ci fermiamo al pianto, miti, assetati di giustizia, misericordiosi, trasparenti, pacificati, disposti a portare le conseguenze delle nostre scelte. La sfida è lanciata. O Gesù è un folle senza speranza, o ha ragione. Allora vale la pena di rischiare. E di seguirlo. (Commento di Paolo Curtaz alle letture del 29-01-2017)

Sabato 28 gennaio - San Tommaso d'Aquino

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo incontri di catechismo
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 29 gennaio - Quarta domenica del tempo ordinario - 64ª Giornata mondiale dei malati di lebbra

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria di Francesco Gabbi e Roberto Cerlini
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo della defunta Paola Vacondio- *le offerte raccolte in questa messa saranno destinate alle necessità della Parrocchia in particolare quale contributo alle ingenti spese per il riscaldamento*
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa

Lunedì 30 gennaio

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione incontro del gruppo Amici della Parola per meditare sulle letture domenicali

Martedì 31 gennaio - San Giovanni Bosco - San Geminiano

- ☞ Ore 18.30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 21.00 a Masone incontro organizzativo in preparazione alla Sagra della Madonna di Lourdes

Mercoledì 1 febbraio

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa e a seguire recita del rosario

Giovedì 2 febbraio - Festa della presentazione di Gesù al tempio

- ☞ Ore 20.30 a Sabbione S.Messa unica con il rito della "candelora" per tutta l'U.P. con una particolare intenzione di preghiera per i consacrati e le consacrate con i voti

Venerdì 3 febbraio - San Biagio patrono di Marmirolo

- ☞ Ore 18.15 fino alle ore 19.15 a Gavasseto la Chiesa è aperta per la preghiera personale e adorazione

Sabato 4 febbraio

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo incontri di catechismo
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 5 febbraio - Quinta domenica del tempo ordinario - 39ª giornata nazionale per la vita

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa con ricordo dei defunti Rosina e Marcellino Ferrari
- ☞ Ore 16.00 a Masone in chiesa Tributo alla Vergine Maria: musiche e preghiere con alcune corali provenienti dalla Diocesi

 **COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA**

- **SABBIONE: FESTA DI SANT'ANTONIO.** Sabato 28 gennaio nell'Oratorio di Sabbione tradizionale Festa di Sant'Antonio e dalle ore 20 una cena aperta a tutti coloro che si sono prenotati.
- **A MARMIROLO SAGRA DI SAN BIAGIO.** In occasione della sagra del patrono sabato 4 febbraio alle ore 20.00 al circolo ANSPI di Marmirolo "indovina chi è!" cena animata da vecchie immagini e fotografie. Si chiede di prenotare entro mercoledì 1 febbraio ad Alessandra (338-5278458) o Mariarosa (349-7772329). In occasione della prenotazione per coloro che desiderano è possibile consegnare in busta chiusa una propria foto di non facile riconoscimento (una per partecipante) con indicato sul retro il nominativo (es. foto da bambini o a carnevale...). Le foto saranno restituite la sera della cena e serviranno a un gioco che animerà la serata stessa. Alla prenotazione è possibile richiedere menù vegetariano. La cena sarà a offerta libera.
- **GAVASSETO: GIORNATA PER LA VITA.** Domenica 5 febbraio si celebra la giornata per la Vita e a Gavasseto dopo la Messa si terrà nel Bar Anspi la vendita di torte a favore del centro di aiuto alla vita di Reggio Emilia. Si invitano le mamme, nonne e... chiunque a fare torte per la vendita consegnandole il giorno stesso direttamente dalle 10.00 nel bar del circolo ANSPI oppure... a comprarle!!
- **GAVASSETO: RINVIO DELLA COMMEDIA DIALETTALE.** La Commedia dialettale in programma venerdì 13 gennaio è stata rimandata per impossibilità da parte di un attore: sarà riproposta domenica 5 febbraio a Gavasseto presso la parrocchia alle ore 16.00.
- **GIORNATA PER IL SEMINARIO.** Domenica 22 gennaio abbiamo pregato per il nostro Seminario nella Giornata Diocesana ad esso dedicata. Nella nostra Unità Pastorale la giornata per il sostentamento economico del Seminario diocesano la faremo Domenica 12 febbraio destinandogli le offerte raccolte nelle Messe.
- **ISCRIZIONI SCUOLA MATERNA DI SABBIONE.** La Scuola dell'Infanzia "Divina Provvidenza" di Sabbione (via Mons. Dino Torreggiani, 1) comunica che fino al 5 febbraio 2017 dalle ore 10.00 alle ore 11.30 sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2017/18. Chi ha particolari necessità può fissare un appuntamento chiamando il numero 0522/344119 dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (e-mail d.provvidenza@alice.it)
- **Pre-avviso: CARNEVALE CON LE QUERCE.** Giovedì 9 marzo presso locali circolo parrocchia Gavasseto ore 15.30 Festa di carnevale con le Querce, pomeriggio in compagnia e serenità con la terza età.
- **DATE CONFESSIONI MENSILI.** Giovedì 9 febbraio, 9 marzo, 6 aprile, 11 maggio alla chiesa di Gavasseto dalle 15 alle 19.

- **NOTIZIARIO DELLE PARROCCHIE DI BAGNO, CORTICELLA E SAN DONNINO.** Sul sito internet della nostra Unità Pastorale (www.upmadonnadellaneve.it) da alcune settimane è possibile scaricare anche il notiziario delle tre parrocchie che insieme alle nostre 6 andranno a formare la nuova Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve" e con le quali si sta iniziando a collaborare in vista di una effettiva unificazione.
- **BATTESIMI.** Salvo eccezioni particolari, i battesimi vengono celebrati riunendo i catecumeni di tutta l'Unità Pastorale nel pomeriggio di ogni terza domenica del mese. Prossime date fissate 19 febbraio e 19 marzo 2017. Per non perdere la dimensione fondamentale del battesimo come ingresso nella Chiesa e nella propria comunità, la prima domenica del mese, nelle diverse parrocchie di appartenenza, durante la messa domenicale, faremo la presentazione e accoglienza dei bambini che saranno poi battezzati. Per aiutare i sacerdoti e le coppie responsabili degli incontri di preparazione dei battesimi, chiediamo alle famiglie interessate di prendere contatto per tempo con i sacerdoti o Davide Faccia.

DOMENICA 29 GENNAIO: GIORNATA MONDIALE MALATI DI LEBBRA

Tra le tante minoranze dimenticate dalla nostra società e da tempo immemorabile minoranza vittima di segregazione ed emarginazione multiforme, vi sono gli oltre 15 milioni di HANSENIANI (così sono chiamati i malati di lebbra, dal nome dello scienziato, Hansen, scopritore del bacillo). Dagli anni '60, per l'opera instancabile di Raoul Follereau e della moglie Madeleine, l'ultima domenica di gennaio di ogni anno, è dedicata a loro, attraverso preghiere e campagne di informazione e di solidarietà, finalizzate alla ricerca di aiuti materiali, all'acquisto di medicinali chemioterapici e alla ricerca scientifica. Il vaccino contro la lebbra infatti non è ancora stato scoperto...Le offerte raccolte in tutte le chiese cattoliche del mondo sono "imperativamente" destinate a sostenere questa minoranza sparsa in tutto il mondo, dall'Africa all'India, dal Brasile alla Cina, dalla Mongolia alla Spagna e all'Italia (dove esistono due lebbrosari, a Bari e a Genova)... Le offerte sono da consegnare a don Emanuele, che provvederà a recapitarle al Centro Missionario Diocesano.

Circolo ANSPI di Marmirolo

PARROCCHIA DI MARMIROLO

In occasione della Sagra di San Biagio

"INDOVINA CHI È"

Cena animata

da vecchie immagini e fotografie

la serata si terrà presso il Circolo ANSPI di Marmirolo

SABATO 4 FEBBRAIO

alle ore 20.00

Menù: antipasto, cappellettoni verdi,
porchetta con contorni vari, dolce, caffè

A richiesta, all'atto della prenotazione, menù vegetariano

La cena sarà a **OFFERTA LIBERA**

PRENOTAZIONI ENTRO MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO

ad Alessandra (338-5278458) o Mariarosa (349-7772329)

In occasione della prenotazione per coloro che desiderano sarà possibile **consegnare in busta chiusa una propria foto di non facile riconoscimento** (una per partecipante) con indicato sul retro il nominativo (es. foto da bambini o a carnevale ecc...). Le foto serviranno per il gioco che animerà la serata, poi saranno restituite.

ZONA FRANCA

VI INVITA ALLA FESTA DI
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

METTIAMOCI "IN BALLO"

DOMENICA 29 GENNAIO

Ore 16:00 - Orchestra di ballo liscio e balli di gruppo

Ore 18:00 - Presentazione progetto e iscrizione alle attività proposte

Dalle 18:30 alle 20:00 - Ballo liscio e balli di gruppo
Buffet con aperitivo offerto

ATTIVITÀ PROPOSTE PERIODO FEBBRAIO-MARZO:

METTIAMOCI "IN BALLO"

Appuntamento mensile con musica, ballo liscio e balli di gruppo

METTIAMOCI "ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA CITTÀ"

Gite culturali nel nostro territorio

METTIAMOCI "IN FORMA"

Appuntamento settimanale per il risveglio muscolare

METTIAMOCI "IN GIOCO"

Tornei di Pinnacolo

"ANIMATA-MENTE"

Improvvisazioni e giochi per tenere attiva la mente

Per motivi assicurativi per partecipare ad una o più attività previste dal progetto sarà necessario avere la tessera associativa di Zona Franca dal costo di 15 €. Non sono previsti ulteriori costi.

Per info e iscrizioni:
346 22 66 771 - 335 84 52 984
info@apszonafranca.com
www.apszonafranca.com



Zona Franca

Via Casarilli, 211 - Sabbione RE
info: 3462266771
www.apszonafranca.com

Nell'ambito del progetto "QUA - Il quartiere bene comune"



www.comune.re.it/siamoqua





MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO (11 FEBBRAIO 2017)

Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente ...» (Lc 1,49)

Continua dal numero precedente la pubblicazione del messaggio del Papa per la 25ª Giornata Mondiale del Malato

MADONNA di LOURDES: A MASONE GIORNATA DEL MALATO, TRIBUTO ALLA MADONNA E PRANZO



Sono queste le date definitive e il programma della Sagra della Madonna, comprendente la Giornata del Malato, a Masone:

- **Domenica 5 febbraio** alle ore 16 in chiesa, le Corali della nostra UP, di Massenzatico, di Bagno, di Sant'Anselmo, di Villa Ospizio, di Santa Maria e San Giovanni, con la partecipazione straordinaria del Coro Gospel "Insieme per la musica" di Serramazzone (MO), animeranno il TRIBUTO in onore della Vergine Maria.
- **Sabato 11** durante la Messa delle ore 10.30 sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione dei malati a chi lo desidera, avendo problemi di salute. Sarà presente anche la Comunità di Bagno.
- **Domenica 19**, al Centro Sociale "Primavera", alle ore 12.30 ci sarà il Pranzo della Sagra (23 euro), con l'estrazione dei biglietti della lotteria. Per iscriversi, rivolgersi come sempre a Rita Sassi, Tiziano Iotti, Andrea Salardi.

[...] Bernadette, dopo essere stata alla Grotta, grazie alla preghiera trasforma la sua fragilità in sostegno per gli altri, grazie all'amore diventa capace di arricchire il suo prossimo e, soprattutto, offre la sua vita per la salvezza dell'umanità. Il fatto che la Bella Signora le chieda di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo. A Bernadette Maria dona la vocazione di servire i malati e la chiama ad essere Suora della Carità, una missione che lei esprime in una misura così alta da diventare modello a cui ogni operatore sanitario può fare riferimento. Chiediamo dunque all'Immacolata Concezione la grazia di saperci sempre relazionare al malato come ad una persona che, certamente, ha bisogno di aiuto, a volta anche per le cose più elementari, ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri.



Lo sguardo di Maria, Consolatrice degli afflitti, illumina il volto della Chiesa nel suo quotidiano impegno per i bisognosi e i sofferenti. I frutti preziosi di questa sollecitudine della Chiesa per il mondo della sofferenza e della malattia sono motivo di ringraziamento al Signore Gesù, il quale si è fatto solidale con noi, in obbedienza alla volontà del Padre e fino alla morte in croce, perché l'umanità fosse redenta. La solidarietà di Cristo, Figlio di Dio nato da Maria, è l'espressione dell'onnipotenza misericordiosa di Dio che si manifesta nella nostra vita – soprattutto quando è fragile, ferita, umiliata, emarginata, sofferente – infondendo in essa la forza della speranza che ci fa rialzare e ci sostiene.

Tanta ricchezza di umanità e di fede non deve andare dispersa, ma piuttosto aiutarci a confrontarci con le nostre debolezze umane e, al contempo, con le sfide presenti in ambito sanitario e tecnologico. In occasione della Giornata Mondiale del Malato possiamo trovare nuovo slancio per contribuire alla diffusione di una cultura rispettosa della vita, della salute e dell'ambiente; un rinnovato impulso a lottare per il rispetto dell'integralità e della dignità delle persone, anche attraverso un corretto approccio alle questioni bioetiche, alla tutela dei più deboli e alla cura dell'ambiente. [...] *(continua nel prossimo numero)*

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO DELL'UNITÀ PASTORALE DIRETTAMENTE A CASA IN FORMATO ELETTRONICO (PDF) E IN ANTEPRIMA?
Invia una mail all'indirizzo notizie@upmadonnadellaneve.it oppure lascia un indirizzo di posta elettronica (scritto in modo chiaro e preciso) al parroco o al referente della tua parrocchia per gli avvisi e il notiziario. Riceverai già il venerdì o il sabato mattina il notiziario all'indirizzo di posta elettronica indicato. Il servizio è completamente gratuito.